

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

05_23 settembre 2012
Sesta edizione

MI Settembre
Musica
TO

Milano
Conservatorio
Sala Verdi

Domenica 23.IX.12
ore 21

Internazionale
Bachakademie Stuttgart
Helmuth Rilling direttore
Julia Sophia Wagner soprano
Lothar Odinius tenore
Markus Eiche basso

54°



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

La Creazione, oratorio per soli, coro e orchestra

105 min. ca

Internazionale Bachakademie Stuttgart

Helmuth Rilling, direttore

Julia Sophie Wagner, soprano

Lothar Odinius, tenore

Markus Eich, basso

Presenting partner

Camera di Commercio Milano

In collaborazione con

Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano

Lo spirito di Händel dalle mani di Haydn

Non sarà un caso se la prima occasione di mettersi in luce per il ventenne Giuseppe Verdi fu dirigere al cembalo nell'aprile 1834 al Teatro dei Filodrammatici, presente l'arciduca e «tutta la gran società d'allora», *La creazione* di Haydn. Milano aveva prontamente recepito il capolavoro haydniano, proponendone la quarta esecuzione italiana il 17 marzo 1810, a meno d'un anno dalla morte del compositore, a riprova «dei progressi fatti dagli allievi di questo regio Conservatorio nello spazio di diciotto mesi dall'epoca della fondazione del medesimo». Che i contemporanei percepissero *La creazione*, anche in virtù del soggetto sublime, come il vertice della produzione haydniana è indubbio. In occasione di un'esecuzione all'Opéra di Parigi nel 1801, i musicisti fecero coniare per il compositore una medaglia d'oro, accompagnandola con una lettera in cui affermano, «pieni d'autentica ammirazione per il suo genio», che «l'imponente concezione di questo oratorio oltrepassa, se possibile, tutto ciò che questo saggio compositore aveva offerto sin qui all'Europa stupita». Lo stesso Haydn avrebbe dichiarato a Georg August Griesinger, autore di preziose *Note biografiche* sul compositore, che, se la fama d'un autore si basa su un paio di lavori, «la sua *Creazione* sarebbe sopravvissuta». Forse nessun episodio rappresenta però altrettanto emblematicamente la portata simbolica dell'oratorio della sua esecuzione nel salone delle feste dell'Università di Vienna il 27 marzo 1808, diretto da Salieri e forse presente Beethoven, quando l'anziano Haydn, in precarie condizioni di salute, venne portato via a braccia al termine della Parte I, per evitargli di soccombere alla commozione.

La Creazione nasce da una storia di due città, Londra e Vienna, i poli dell'estrema maturità di Haydn. Fu infatti durante il secondo viaggio londinese (1794-95), secondo le notizie raccolte dal citato Griesinger, che il compositore venne in possesso, plausibilmente tramite il collega Thomas Linley, d'un libretto inglese anonimo custodito all'archivio del teatro di Drury Lane e forse già destinato a Händel. Probabilmente Haydn avrebbe dovuto intorarlo per i concerti dell'impresario Johann Peter Salomon, da cui tuttavia si dissociò di lì a breve; portò allora il libretto con sé a Vienna, dove il barone Gottfried van Swieten ne realizzò una versione tedesca che Haydn intonò, nella sua ultima dimora, oggi Haydn-gasse, tra la seconda parte del 1796 e l'inizio del '98 con piena immedesimazione spirituale («non sono mai stato così devoto come nel periodo in cui lavoravo alla *Creazione*»), peraltro in perfetta sintonia con quel grande racconto cristiano che per Eugenio Trías rappresenta il riferimento mitico-simbolico dell'intera produzione del compositore. Fondato su due pilastri veterotestamentari, *Genesi* 1,1-2,4 e il *Salterio*, il libretto è profondamente debitor della tradizione inglese, nella terza, decisiva fonte testuale: il poema *Paradise Lost* di John Milton. Al di là di queste circostanze, confermate dalla causa che Salomon intentò contro Haydn per ottenere il diritto alla prima esecuzione, questo pendolo Londra-Vienna riveste un significato culturale ben più profondo: l'esperienza inglese di Haydn l'aveva infatti messo a contatto diretto con la grande tradizione dell'oratorio händeliano, oggetto d'un vero culto in Inghilterra e modello della *Creazione*. Gottfried van Swieten era colui che meglio di altri a Vienna era in grado di apprezzare quella tradizione, avendo costituito la Società degli associati, comprendente il fiore della nobiltà viennese, dedicata alla promozione della musica antica: presso Swieten un decennio prima Mozart aveva scoperto Bach e Händel, ricevendo la commissione per l'adattamento di ben quattro lavori händeliani. Fu un'accademia della Società di Swieten a proporre la Prima privata della *Creazione*, il 30 aprile 1798, dopo la prova generale del 29 aprile, a Palazzo Schwarzenberg, mentre la prima esecuzione pubblica avvenne il 19 marzo 1799 al Burgtheater. Tramite *La Creazione* e le successive *Stagioni* Haydn viene guadagnato alla riscoperta del barocco:

si opera così quella saldatura tra la sintesi stilistica degli oratori di Händel e il maturo classicismo haydniano, che proprio in quegli anni ha all'attivo i grandi affreschi sinfonico-corali delle ultime sei messe, la penultima delle quali, la *Schöpfungsmesse* (1801), include la parodia del duetto di Adamo ed Eva dalla *Creazione*.

Impaginato secondo la tripartizione tipica degli oratori händeliani (il *Messiah*, ad esempio), epico, antinarrativo, unificato da un piano armonico rigoroso, il capolavoro di Haydn segue al suo interno due strategie diverse: nelle prime due parti, i sei giorni (i quattro delle creature inanimate, seguiti dai due degli esseri animati) della creazione vengono scanditi da un ordinato alternarsi di cori e numeri solistici, ovvero recitativi (cui spetta la descrizione degli eventi) e arie affidati al terzetto di angeli di derivazione miltoniana, sovente coadiuvati dal coro, all'insegna d'una concezione sinfonico-corale della partitura che l'allontana dal modello di oratorio italiano, seguito ancora nel *Ritorno di Tobia*. La Parte III canta invece l'idillio del Paradiso terrestre, abitato dai progenitori ancora ignari del peccato originale. Le due strategie parlano ciascuna un linguaggio proprio. L'atto creativo è rappresentato da Haydn attraverso un arsenale impressionante di espedienti vocali ma soprattutto strumentali che mettono il magistero del grande sinfonista (ma anche dell'operista e del compositore di musica sacra) al servizio, specie negli accuratissimi accompagnati, d'una vocazione descrittiva carissima al Settecento e a Haydn in particolare. Una concezione che frutta il tocco umoristico dell'impiego del controfagotto nel variopinto e articolatissimo recitativo accompagnato n. 21 con cui Raphael narra la creazione delle diverse specie animali, colori memorabili come l'introduzione dell'oboe al solo di Gabriel con coro n. 4, la felicità espressiva di taluni spunti tematici («und eine neue Welt / entspringt auf Gottes Wort», proclama il coro, con freschezza davvero primigenia, nell'aria di Uriel n. 2), la fantasia ornitologica dell'aria di Gabriel n. 15, ma innanzi tutto l'autentico capolavoro con cui l'oratorio si apre, l'introduzione e recitativo con coro. Haydn vi osa l'inaudito, *La rappresentazione del caos* primordiale, tormentata pagina sinfonica in Do minore (fondamentali in tutta *La creazione*, tali *exordia* orchestrali, esaltazione dell'ideale incipiente di musica assoluta, rimandano agli analoghi *Adagi* in testa alle sinfonie o a un lavoro eccezionale come *Le ultime sette parole del nostro Salvatore sulla Croce*) che lungo un percorso tortuoso, armonicamente instabile e retoricamente significativo, in anticipo d'un quarto di secolo sul I tempo della *Nona* di Beethoven, trova progressivamente una configurazione stabile, fino all'esplosione impressionante di coro e orchestra al biblico *fiat lux*, risolto in un tripudio in Do maggiore che impressionò sin dalla prima esecuzione. Nella Parte III prende invece il sopravvento il linguaggio della commedia, il vocabolario del *Singspiel*, un lustro appena dopo il *Flauto magico*, che presta voce cordiale e affettuosa alla coppia dei progenitori, culminando nel duetto n. 32, coronato da un Allegro a ritmo di contradanza, prima che la terza e ultima fuga dell'oratorio esalti con perentoria solennità la gloria divina.

Raffaele Mellace*

*Nato a Milano nel 1969, è professore associato di Storia della musica all'Università di Genova. Appassionato della relazione tra musica e parola, ha sviluppato la propria ricerca soprattutto in direzione della musica sacra e del teatro musicale del Settecento. Ha appena pubblicato un'ampia monografia bachiana: *Johann Sebastian Bach. Le cantate*, pref. di C. Wolff (L'Epos, 2012). Sta preparando per i tipi di Carocci una monografia su Giuseppe Verdi.

Die Schöpfung
La Creazione

testo di **Gottfried van Swieten**
da *Paradise Lost* di **John Milton**

traduzione dal tedesco con testo a fronte

PARTE PRIMA

N. 1 Introduzione

Recitativo con coro

Raphael

Am Anfange schuf Gott Himmel und Erde, und die Erde war ohne Form und leer,
und Finsternis war auf der Fläche der Tiefe.

Chor

Und der Geist Gottes
Schwebte auf der Fläche der Wasser,
Und Gott sprach: Es werde Licht!
Und es ward Licht.

Uriel

Und Gott sah, daß das Licht gut war, und Gott schied das Licht von der Finsternis.

N. 2 Aria con coro

Uriel

Nun schwanden vor dem heiligen Strahle
Des schwarzen Dunkels gräuliche Schatten:
Der erste Tag entstand.
Verwirrung weicht, und Ordnung keimt empor.
Erstarrt entflieht der Höllengeister Schar
In des Abgrunds Tiefen hinab
Zur ewigen Nacht.

Chor

Verzweiflung, Wut und Schrecken
Begleiten ihren Sturz,
Und eine neue Welt
Entspringt auf Gottes Wort.

N. 3. Recitativo

Raphael

Und Gott machte das Firmament und teilte die Wasser, die unter dem Firmament
waren, von den Gewässern, die über dem Firmament waren, und es ward so. Da
tobten brausend heftige Stürme: wie Spreu vor dem Winde, so flogen die Wolken,
die Luft durchschnitten feurige Blitze und schrecklich rollten die Donner umher.
Der Flut entstieg auf sein Geheiß der allquickende Regen, der allverheerende
Schauer, der leichte, flockige Schnee.

N. 4 Solista con coro

Gabriel

Mit Staunen sieht das Wunderwerk
Der Himmelsbürger frohe Schar,
Und laut ertönt aus ihren Kehlen
Des Schöpfers Lob,
Das Lob des zweiten Tags.

Chor

Und laut ertönt aus ihren Kehlen
Des Schöpfers Lob,
Das Lob des zweiten Tags.

Raffaele

In principio Dio creò il cielo e la terra, e la terra era informe e deserta,
e le tenebre ricoprivano l'abisso.

Coro

E lo spirito di Dio
Aleggiava sulla superficie delle acque
E Dio disse: Sia la luce!
E la luce fu.

Uriele

E Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre.

Uriele

Allora scomparvero dinnanzi ai raggi divini
Le ombre cupe delle tenebre:
Sorgeva il primo giorno.
Il caos si dilegua e nasce l'ordine.
La schiera degli spiriti infernali fugge impietrita
Giù nelle profondità dell'abisso
Verso la notte eterna.

Coro

Disperazione, collera e sgomento
Accompagnano la loro caduta
E un mondo nuovo
Nasce dalla parola di Dio.

Raffaele

E Dio creò il firmamento e separò le acque che erano sotto il firmamento dalle acque che erano sopra il firmamento, e così avvenne. E allora violente tempeste infuriarono fragorose; le nuvole si muovevano come polvere al vento, lampi di fuoco attraversavano l'aria e tutt'intorno rimbombavano paurosamente i tuoni. Al Suo comando, nacquero dai flutti la pioggia vivificatrice, la grandine distruttrice, la neve dai fiocchi leggeri.

Gabriele

L'allegra schiera dei beati
Guarda stupita l'opera meravigliosa
E forte risuona dalle loro voci
Un canto di lode al Creatore,
Il canto di lode del secondo giorno.

Coro

E forte risuona dalle loro voci
Un canto di lode al Creatore,
Il canto di lode del secondo giorno.

N. 5 Recitativo

Raphael

Und Gott sprach: Es sammle sich das Wasser unter dem Himmel zusammen an einem Platz und es erscheine das trockne Land; und es ward so. Und Gott nannte das trockne Land "Erde" und die Sammlung der Wasser nannte er "Meer"; und Gott sah, daß es gut war.

N. 6 Aria

Raphael

Rollend in schäumenden Wellen
Bewegt sich ungestüm das Meer.
Hügel und Felsen erscheinen,
Der Berge Gipfel steigt empor,
Die Fläche, weit gedehnt,
Durchläuft der breite Strom
In mancher Krümme.
Leise rauschend gleitet fort
Im stillen Tal der helle Bach.

N. 7 Recitativo

Gabriel

Und Gott sprach: Es bringe die Erde Gras hervor, Kräuter, die Samen geben, und Obstbäume, die Früchte bringen ihrer Art gemäß, die ihren Samen in sich selbst haben auf der Erde; und es ward so.

N. 8 Aria

Gabriel

Nun beut die Flur das frische Grün
Dem Auge zur Ergötzung dar.
Den anmutsvollen Blick
Erhöht der Blumen sanfter Schmuck.
Hier duften Kräuter Balsam aus,
Hier sproßt den Wunden Heil.
Die Zweige krümmt der goldenen Früchte Last;
Hier wölbt der Hain zum kühlen Schirme sich,
Den steilen Berg bekrönt ein dichter Wald.

N. 9 Recitativo

Uriel

Und die himmlischen Heerscharen verkündigten den dritten Tag, Gott preisend und sprechend:

N. 10 Coro

Chor

Stimmt an die Saiten, ergreift die Leier,
Laßt euren Lobgesang erschallen!
Frohlocket dem Herrn, dem mächtigen Gott,
Denn er hat Himmel und Erde
Bekleidet in herrlicher Pracht!

Raffaele

E Dio disse: Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto; e così avvenne. E Dio chiamò l'asciutto "terra" e la massa delle acque "mare"; e Dio vide che era cosa buona.

Raffaele

In turbini di onde spumeggianti
Si agita il mare impetuoso.
Appaiono colline e rocce,
Le vette dei monti si innalzano,
Un largo fiume
Attraversa la vasta pianura
Con grandi curve.
Sommessamente scorre il limpido ruscello
Nella valle tranquilla.

Gabriele

E Dio disse: Che la terra produca erba, piante che diano semi e alberi da frutto, che facciano frutti sulla terra ciascuno secondo la sua specie e che abbiano essi stessi seme; e così avvenne.

Gabriele

Ora i campi offrono allo sguardo
Una piacevole, fresca coltre verde.
Il delicato splendore dei fiori
Rende la vista ancor più gradevole.
Qui le piante emanano un profumo balsamico,
Qui germoglia l'erba che risana le ferite.
I rami si curvano sotto il peso dei frutti d'oro;
Qui il bosco s'inarca in una fresca volta,
Una folta foresta corona il monte scosceso.

Uriele

E le legioni celesti annunciarono il terzo giorno, lodando Dio e dicendo:

Coro

Fate vibrare le corde, prendete le lire,
Fate risuonare il vostro canto di lode!
Glorificate il Signore, Dio onnipotente,
Poiché Egli ha rivestito cielo e terra
Di magnifico splendore!

N. 11 Recitativo

Uriel

Und Gott sprach: Es sei'n Lichter an der Feste des Himmels, um den Tag von der Nacht zu scheiden und Licht auf der Erde zu geben, und es sei'n diese für Zeichen und für Zeiten und für Tage und für Jahre. Er machte die Sterne gleichfalls.

N. 12 Recitativo

Uriel

In vollem Glanze steigt jetzt
Die Sonne strahlend auf,
Ein wonnevoller Bräutigam,
Ein Riese stolz und froh,
Zu rennen seine Bahn.
Mit leisem Gang und sanftem Schimmer
Schleicht der Mond die stille Nacht hindurch.
Den ausgedehnten Himmelsraum
Ziert ohne Zahl der hellen Sterne Gold.
Und die Söhne Gottes
Verkündigten den vierten Tag
Mit himmlischem Gesang,
Seine Macht ausrufend also:

N. 13 Terzetto con coro

Chor

Die Himmel erzählen die Ehre Gottes,
Und seiner Hände Werk
Zeigt an das Firmament.
Gabriel, Uriel, Raphael
Dem kommenden Tage sagt es der Tag,
Die Nacht, die verschwand, der folgenden Nacht:

Chor

Die Himmel erzählen die Ehre Gottes,
Und seiner Hände Werk
Zeigt an das Firmament.
Gabriel, Uriel, Raphael
In alle Welt ergeht das Wort,
Jedem Ohre klingend,
Keiner Zunge fremd:

Chor

Die Himmel erzählen die Ehre Gottes,
Und seiner Hände Werk
Zeigt an das Firmament.

PARTE SECONDA

N. 14 Recitativo

Gabriel

Und Gott sprach: Es bringe das Wasser in der Fülle hervor webende Geschöpfe, die Leben haben, und Vögel, die über der Erde fliegen mögen in dem offenen Firmamente des Himmels.

Uriele

E Dio disse: Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte e per dare luce alla terra, e servano come segnali e a scandire le stagioni, i giorni e gli anni. E creò anche le stelle.

Uriele

Pieno di splendore sorge ora
Il sole radioso,
Uno sposo pieno di gioia,
Un gigante fiero ed allegro
Che percorre la sua via.
Con passo lieve e un tenue barlume
Scivola la luna nella notte silenziosa.
Il bagliore splendente di infinite stelle
Illumina gli sconfinati spazi celesti.
E i figli di Dio
Annunciarono il quarto giorno
Con un canto celestiale
Proclamando così la Sua potenza:

Coro

I cieli narrano la gloria di Dio,
E l'opera delle Sue mani
Appare nel firmamento.
Gabriele, Uriele, Raffaele
Lo dice il giorno al giorno successivo,
La notte che è scomparsa alla notte che segue:

Coro

I cieli narrano la gloria di Dio,
E l'opera delle Sue mani
Appare nel firmamento.
Gabriele, Uriele, Raffaele
Queste parole si diffondono nel mondo intero,
Risuonano in ogni orecchio,
Familiari ad ogni lingua:

Coro

I cieli narrano la gloria di Dio,
E l'opera delle Sue mani
Appare nel firmamento.

Gabriele

E Dio disse: Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra negli spazi del firmamento celeste.

N. 15 Aria

Gabriel

Auf starkem Fittiche
Schwingt sich der Adler stolz
Und teilt die Luft
Im schnellsten Fluge
Zur Sonne hin.
Den Morgen grüßt
Der Lerche frohes Lied,
Und Liebe girtt
Das zarte Taubenpaar.
Aus jedem Busch und Hain erschallt
Der Nachtigallen süße Kehle.
Noch drückte Gram nicht ihre Brust,
Noch war zur Klage nicht gestimmt
Ihr reizender Gesang.

N. 16 Recitativo

Raphael

Und Gott schuf große Walfische und ein jedes
Lebende Geschöpf, das sich bewegt,
Und Gott segnete sie, sprechend:
Seid fruchtbar alle, mehret euch,
Bewohner der Luft, vermehret euch
Und singt auf jedem Aste!
Mehret euch, ihr Flutenbewohner,
Und füllet jede Tiefe!
Seid fruchtbar, wachset, mehret euch,
Erfreuet euch in eurem Gott!

N. 17 Recitativo

Raphael

Und die Engel rührten ihr' unsterblichen Harfen und sangen die Wunder
des fünften Tags.

N. 18 Terzetto

Gabriel

In holder Anmut stehn,
Mit jungem Grün geschmückt,
Die wogigten Hügel da.
Aus ihren Adern quillt
In fließendem Kristall
Der kühlende Bach hervor.

Uriel

In frohen Kreisen schwebt,
Sich wiegend in der Luft,
Der munteren Vögel Schar.
Den bunten Federglanz
Erhöht im Wechselflug
Das goldene Sonnenlicht.

Raphael

Das helle Naß durchblitzt
Der Fisch und windet sich
Im steten Gewühl umher.
Vom tiefsten Meeresgrund
Wälzet sich Leviathan
Auf schäumenden Well' empor.

Gabriele

L'aquila si libra fiera
Con ali possenti
E fende l'aria
Col suo rapido volo
Verso il sole.
Il canto lieto dell'allodola
Saluta il mattino
E una tenera coppia di colombi
Tuba con amore.
Da ogni cespuglio e boschetto
Risuona il dolce canto degli usignoli.
La pena non opprimeva ancora i loro cuori.
Il loro canto ammaliante
Non aveva ancora un tono lamentoso.

Raffaele

E Dio creò grandi balene
E tutte le creature che si muovono,
E Dio le benedisse dicendo:
Siate tutti fecondi, moltiplicatevi,
Abitanti del cielo, moltiplicatevi
E cantate su ogni ramo!
Moltiplicatevi, abitanti dei flutti,
E riempite ogni abisso!
Siate fecondi, crescete, moltiplicatevi,
E rallegratevi nel vostro Dio!

Raffaele

E gli angeli suonarono le loro arpe immortali e cantarono i miracoli
del quinto giorno.

Gabriele

Leggiadre ed eleganti appaiono
Adorne di un fresco manto verde
Le morbide colline.
Dalle loro vene sgorga
Come cristallo che scorre
Il ruscello rinfrescante.

Uriele

Si libra in cerchi festosi,
Oscillando nell'aria,
Lo stormo vivace degli uccelli.
Lo scintillio delle piume colorate
Si ravviva nel volo
Alla luce dorata del sole.

Raffaele

Nell'acqua limpida guizzano i pesci
E si aggirano qua e là
In frenetico trambusto.
Dalle profondità del mare
Sale il Leviatano
Fino alle onde spumeggianti.

Gabriel, Uriel, Raphael

Wie viel sind deiner Werk', o Gott!
Wer fasset ihre Zahl?
Wer, o Gott!
Wer fasset ihre Zahl?

N. 19 Terzetto con coro

Gabriel, Uriel, Raphael und Chor

Der Herr ist groß in seiner Macht,
Und ewig bleibt sein Ruhm.

N. 20 Recitativo

Raphael

Und Gott sprach: Es bringe die Erde hervor lebende Geschöpfe nach ihrer Art: Vieh und kriechendes Gewürm und Tiere der Erde nach ihren Gattungen.

N. 21 Recitativo

Raphael

Gleich öffnet sich der Erde Schoß
Und sie gebiert auf Gottes Wort
Geschöpfe jeder Art,
In vollem Wuchs und ohne Zahl.
Vor Freude brüllend steht der Löwe da.
Hier schießt der gelenkige Tiger empor.
Das zack'ge Haupt erhebt der schnelle Hirsch.
Mit fliegender Mähne springt und wieh'rt
Voll Mut und Kraft das edle Roß.
Auf grünen Matten weidet schon
Das Rind, in Herden abgeteilt.
Die Triften deckt, als wie gesät,
Das wollenreiche sanfte Schaf,
Wie Staub verbreitet sich
In Schwarm und Wirbel
Das Heer der Insekten.
In langen Zügen kriecht
Am Boden das Gewürm.

N. 22 Aria

Raphael

Nun scheint in vollem Glanze der Himmel,
Nun prangt in ihrem Schmucke die Erde.
Die Luft erfüllt das leichte Gefieder,
Die Wasser schwellt der Fische Gewimmel,
Den Boden drückt der Tiere Last.
Doch war noch alles nicht vollbracht.
Dem Ganzen fehlte das Geschöpf,
Das Gottes Werke dankbar sehn,
Des Herren Güte preisen soll.

N. 23 Recitativo

Uriel

Und Gott schuf den Menschen nach seinem Ebenbilde, nach dem Ebenbilde Gottes schuf er ihn. Mann und Weib erschuf er sie. Den Atem des Lebens hauchte er in sein Angesicht, und der Mensch wurde zur lebendigen Seele.

Gabriele, Uriele, Raffaele

Quante sono le tue opere, Dio!
Chi può immaginarne il numero?
Chi, o Dio!
Chi può immaginarne il numero?

Gabriele, Uriele, Raffaele e Coro

Il Signore è grande nella Sua potenza
E la Sua gloria rimarrà in eterno.

Raffaele

E Dio disse: La terra produca creature viventi secondo la loro specie: bestie, rettili e animali terrestri secondo il loro genere.

Raffaele

Subito si apre il grembo della terra
E obbedendo alla parola divina
Genera creature di ogni specie,
Compiutamente formate e innumerevoli.
Ecco il leone che ruggisce fiero.
Qui l'agile tigre spicca il balzo.
Il cervo veloce alza il capo irto di corna.
Il nobile destriero, criniera al vento,
S'impenna e nitrisce forte e impetuoso.
Sui prati verdi già pascolano i buoi,
Divisi in mandrie.
I pascoli sono pieni
Di pecore miti, coperte di lana.
Come polvere, in sciami vorticosi,
Irrompe una moltitudine di insetti.
Vermi strisciano a terra
In lunghe file.

Raffaele

Ora il cielo riluce in tutto il suo splendore
Ora la terra risplende nel suo fulgore.
L'aria è piena di piume leggere,
Il turbimio dei pesci agita le acque,
La terra trabocca di animali.
Ma non tutto è ancora compiuto.
Al tutto manca una creatura,
Che grata ammiri l'opera di Dio
E lodi la bontà del Signore.

Uriele

E Dio creò l'uomo a Sua immagine, a immagine di Dio lo creò. Lo creò maschio e femmina. Soffiò sul suo volto il respiro della vita e l'uomo divenne anima vivente.

N. 24 Aria

Uriel

Mit Würd' und Hoheit angetan,
Mit Schönheit, Stärk' und Mut begabt,
Dem Himmel aufgerichtet steht der Mensch,
Ein Mann und König der Natur.
Die breit gewölbt' erhabne Stirn
Verkünd't der Weisheit tiefen Sinn,
Und aus dem hellen Blicke strahlt
Der Geist, des Schöpfers Hauch und Ebenbild.
An seinen Busen schmieget sich
Für ihn, aus ihm geformt,
Die Gattin, hold und anmutsvoll.
In froher Unschuld lächelt sie,
Des Frühlings reizend Bild,
Ihm Liebe, Glück und Wonne zu.

N. 25 Recitativo

Raphael

Und Gott sah jedes Ding, was er gemacht hatte: und es war sehr gut. Und der himmlische Chor feierte das Ende des sechsten Tages mit lautem Gesang:

N. 26 Coro

Chor

Vollendet ist das große Werk,
Der Schöpfer sieht's und freuet sich.
Auch unsre Freud' erschalle laut,
Des Herren Lob sei unser Lied!

N. 27 Terzetto

Gabriel, Uriel

Zu dir, o Herr, blickt alles auf
Um Speise fleht dich alles an.
Du öffnest deine Hand,
Gesättigt werden sie.

Raphael

Du wendest ab dein Angesicht,
Da bebet alles und erstarrt.
Du nimmst den Odem weg,
In Staub zerfallen sie.

Gabriel, Uriel, Raphael

Den Odem hauchst du wieder aus,
Und neues Leben sproßt hervor,
Verjüngt ist die Gestalt der Erd'
An Reiz und Kraft.

N. 28 Coro

Chor

Vollendet ist das große Werk,
Des Herren Lob sei unser Lied!
Alles lobe seinen Namen,
Denn er allein ist hoch erhaben!
Alleluja! Alleluja!

Uriele

Pieno di dignità e nobiltà,
Di bellezza, forza e coraggio,
Eretto di fronte al cielo sta l'uomo,
Signore e re della natura.
La sua fronte spaziosa e fiera
Rivela il senso profondo della saggezza,
E dal suo sguardo luminoso s'irradia lo spirito,
Soffio e immagine del Creatore.
Al suo petto si stringe la sua sposa,
Creata per lui e da lui,
Graziosa e leggiadra.
Sorridente con innocenza spensierata,
Incantevole immagine della primavera,
E gli promette amore, felicità e diletto.

Raffaele

E Dio vide tutto ciò che aveva creato: ed era cosa molto buona. E il coro celeste celebrò la fine del sesto giorno cantando forte:

Coro

La grande opera è compiuta,
Il Creatore la osserva e ne gioisce.
Risuoni forte anche la nostra gioia,
Che il nostro canto sia lode al Signore!

Gabriele, Uriele

Verso di te, o Signore, si leva ogni sguardo,
Tutti implorano il Tuo nutrimento.
Se Tu apri la mano
Tutti si saziano.

Raffaele

Se distogli il Tuo volto,
Tutto trema e impietrisce.
Se manca il Tuo respiro
Tutto si dissolve in polvere.

Gabriele, Uriele, Raffaele

Se torni a infondere respiro,
Ecco che nasce nuova vita,
La terra sembra ringiovanita
Piena di splendore e di forza.

Coro

La grande opera è compiuta,
Che il nostro canto sia lode al Signore!
Lodi il Suo nome ogni creatura,
Poiché Egli solo è l'Altissimo!
Alleluia! Alleluia!

N. 29 Recitativo

Uriel

Aus Rosenwolken bricht,
Geweckt durch süßen Klang,
Der Morgen jung und schön.
Vom himmlischen Gewölbe
Strömt reine Harmonie
Zur Erde hinab.
Seht das beglückte Paar,
Wie Hand in Hand es geht!
Aus ihren Blicken strahlt
Des heißen Danks Gefühl.
Bald singt in lautem Ton
Ihr Mund des Schöpfers Lob;
Laßt unsre Stimmen dann
Sich mengen in ihr Lied.

N. 30 Duetto e coro

Eva und Adam

Von deiner Güt', o Herr und Gott,
Ist Erd' und Himmel voll.
Die Welt, so groß, so wunderbar,
Ist deiner Hände Werk.

Chor

Gesegnet sei des Herren Macht,
Sein Lob erschall' in Ewigkeit.

Adam

Der Sterne hellster, o wie schön
Verkündest du den Tag!
Wie schmückst du ihn, o Sonne du,
Des Weltalls Seel' und Aug'!

Chor

Macht kund auf eurer weiten Bahn
Des Herren Macht und seinen Ruhm!

Eva

Und du der Nächte Zierd' und Trost,
Und all das strahlend' Heer,
Verbreitet überall sein Lob
In euerm Chorgesang.

Adam

Ihr Elemente, deren Kraft
Stets neue Formen zeugt,
Ihr Dunst und Nebel,
Die der Wind versammelt
und vertreibt:

Eva, Adam und Chor

Lobsinget alle Gott, dem Herrn,
Groß wie sein Nam' ist seine Macht.

Eva

Sanft rauschend lobt, o Quellen, ihn!
Den Wipfel neigt, ihr Bäum'!

Uriele

Un nuovo, bel mattino
Spunta tra nubi rosee,
Destato da dolci suoni.
Dalla volta celeste
Una pura armonia si diffonde
E scende sulla terra.
Guardate la coppia felice,
Che cammina tenendosi per mano!
Dai loro sguardi traspare
Un sentimento di ardente gratitudine.
Ben presto le loro bocche
Intoneranno ad alta voce una lode al Creatore;
Uniamo anche le nostre voci
Al loro canto.

Eva e Adamo

Della Tua bontà, Signore Iddio,
Sono pieni la terra e il cielo.
Il mondo, così grande, così meraviglioso,
È opera delle Tue mani.

Coro

Sia benedetta la potenza del Signore,
La Sua lode risuoni in eterno.

Adamo

Tu, più luminosa fra le stelle,
Con quanta bellezza annunci il giorno!
Come lo rendi gradevole, Sole,
Tu che sei anima e gemma dell'universo!

Coro

Annunciate nel vostro lungo cammino
La potenza e la gloria del Signore!

Eva

E tu, che sei ornamento e conforto delle notti,
E tutta la schiera scintillante,
Diffondete ovunque la Sua lode
Con i vostri cori.

Adamo

Voi elementi, la cui forza
Genera sempre forme nuove,
Voi brume e nebbie,
Che il vento ora raduna
Ora disperde:

Eva, Adamo e Coro

Cantate tutti le lodi di Dio, il Signore,
Grande come il Suo nome è la Sua potenza.

Eva

Lodatelo, sorgenti, mormorando lievi!
Voi alberi, chinare le cime!

Ihr Pflanzen duftet, Blumen haucht
Ihm euern Wohlgeruch!

Adam

Ihr, deren Pfad die Höh'n erklimmt,
Und ihr, die niedrig kriecht,
Ihr, deren Flug die Luft durchschneid't,
Und ihr im tiefen Naß:

Eva, Adam und Chor

Ihr Tiere, preiset alle Gott!
Ihn lobe, was nur Odem hat!

Eva und Adam

Ihr dunklen Hain', ihr Berg' und Tal',
Ihr Zeugen unsres Danks,
Ertönen sollt ihr früh und spät
Von unserem Lobgesang.

Chor

Heil dir, o Gott, o Schöpfer, Heil!
Aus deinem Wort entstand die Welt,
Dich beten Erd' und Himmel an,
Wir preisen Dich in Ewigkeit!

N. 31 Recitativo

Adam

Nun ist die erste Pflicht erfüllt,
Dem Schöpfer haben wir gedankt.
Nun folge mir, Gefährtin meines Lebens!
Ich leite dich, und jeder Schritt
Weckt neue Freud' in unser Brust,
Zeigt Wunder überall.
Erkennen sollst du dann,
Welch unaussprechlich Glück
Der Herr uns zugedacht.
Ihn preisen immerdar,
Ihm weihen Herz und Sinn.
Komm, folge mir, ich leite dich.

Eva

O du, für den ich ward,
Mein Schirm, mein Schild, mein All!
Dein Will' ist mir Gesetz.
So hat's der Herr bestimmt,
Und dir gehorchen bringt
Mir Freude, Glück und Ruhm.

N. 32 Duetto

Adam

Holde Gattin, dir zur Seite
Fließen sanft die Stunden hin.
Jeder Augenblick ist Wonne,
Keine Sorge trübet sie.

Eva

Teurer Gatte, dir zur Seite,
Schwimmt in Freuden mir das Herz.
Dir gewidmet ist mein Leben,
Deine Liebe sei mein Lohn.

Voi piante odorose, fiori,
Emanate per lui il vostro buon profumo!

Adamo

Voi, i cui sentieri raggiungono le vette,
E voi, che strisciate in basso,
Voi, che fendete l'aria in volo,
E voi nelle acque profonde:

Eva, Adamo e Coro

Voi animali tutti, glorificate Dio!
Lo lodi tutto ciò che respira!

Eva e Adamo

Voi boschetti oscuri, monti e vallate,
Voi, testimoni della nostra gratitudine,
Dovrete risuonare in ogni tempo
Del nostro canto di lode.

Coro

Gloria a Te, o Dio! Creatore, gloria!
Il mondo è sorto dalla tua parola,
Ti adorano terra e cielo,
Noi ti glorifichiamo per l'eternità!

Adamo

Ora il primo dovere è adempiuto,
Abbiamo reso grazie al Creatore.
Ora seguimi, compagna della mia vita!
Io ti guiderò, e ogni passo
Desterà nuova gioia nei nostri cuori,
Rivelerà meraviglie in ogni dove.
Allora capirai
Quale dono inestimabile
Il Signore ci ha destinato.
Lodiamolo in eterno,
A Lui consacriamo cuore e anima.
Vieni, seguimi, io ti guiderò.

Eva

Tu, per il quale io fui creata,
Mio rifugio, mia difesa, mio tutto!
Il tuo volere è per me legge.
Così ha deciso il Signore,
E obbedirti è per me
Gioia, felicità e onore.

Adamo

Amata sposa, accanto a te
Le ore trascorrono dolcemente.
Ogni istante è una gioia
Nessun cruccio può turbarla.

Eva

Caro sposo, accanto a te
Il mio cuore è pieno di felicità.
La mia vita è consacrata a te
Il tuo amore sia la mia ricompensa.

Adam

Der tauende Morgen,
O wie ermuntert er!

Eva

Die Kühle des Abends,
O wie erquicket sie!

Adam

Wie labend ist
Der runden Früchte Saft!

Eva

Wie reizend ist
Der Blumen süßer Duft!

Eva und Adam

Doch ohne dich, was wäre mir?

Adam

Der Morgentau,

Eva

Der Abendhauch,

Adam

Der Früchte Saft,

Eva

Der Blumen Duft.

Eva und Adam

Mit dir erhöht sich jede Freude,
Mit dir genieß' ich doppelt sie,
Mit dir ist Seligkeit das Leben,
Dir sei es ganz geweiht!

N. 33 Recitativo

Uriel

O glücklich Paar, und glücklich immerfort, wenn falscher Wahn euch nicht
verführt, noch mehr zu wünschen als ihr habt, und mehr zu wissen als ihr sollt!

N. 34 Coro finale e solisti

Singt dem Herren, alle Stimmen!
Dankt ihm alle seine Werke!
Laßt zu Ehren seines Namens
Lob im Wettgesang erschallen!
Des Herren Ruhm, er bleibt in Ewigkeit!
Amen! Amen!

Adamo

Com'è stimolante
Il mattino umido di rugiada!

Eva

Com'è ritemprante
Il fresco della sera!

Adamo

Com'è rinfrescante
Il succo dei frutti maturi!

Eva

Com'è gradevole
Il dolce profumo dei fiori!

Eva e Adamo

Ma senza di te, che cosa sarebbe per me?

Adamo

La rugiada del mattino,

Eva

Il respiro della sera,

Adamo

Il succo dei frutti,

Eva

Il profumo dei fiori.

Eva e Adamo

Con te è più grande ogni gioia,
Con te ne godo doppiamente,
Con te è beatitudine la vita,
Che a te sia tutta consacrata!

Uriele

O coppia felice, felice per sempre, purché non vi lasciate ingannare dall'illusione di possedere più di ciò che avete e di conoscere più di quanto potete!

Che tutte le voci celebrino il Signore!
Che tutte le Sue creature gli rendano grazie!
Che a gara si cantino lodi
In onore del Suo nome!
La gloria del Signore rimarrà in eterno!
Amen! Amen!

Internationale Bachakademie Stuttgart

Gächinger Kantorei und Bach-Collegium Stuttgart

La Gächinger Kantorei è stata fondata da Helmuth Rilling nel 1954 e deve il suo nome a un piccolo villaggio dell'Alb Svevo, dove hanno avuto luogo le prime prove ed esibizioni. Molto presto il coro è stato impegnato in una serie di *tour* della Germania e dell'Europa, hanno poi fatto seguito esibizioni negli Stati Uniti, in Canada e Giappone, divenuti un appuntamento tradizionale fino a oggi. Brani da oratorio, eseguiti insieme al Bach-Collegium Stuttgart, sono divenuti parte del repertorio fin dal 1965. Nel 1976 il Gächinger Kantorei sotto la direzione di Helmuth Rilling è stato invitato dalla Israel Philharmonic Orchestra per esibirsi nel *Deutsche Requiem* di Brahms. Si è trattato del primo concerto di un coro tedesco in Israele. La registrazione completa di tutte le Cantate e degli Oratori sacri di Bach è stata presentata al pubblico nel 1985 in occasione del trecentenario del compleanno di Johann Sebastian Bach dopo una lavoro durata 15 anni. Anche il Bach-Collegium Stuttgart è stato fondato da Helmuth Rilling nel 1965 ed è il *partner* strumentale più importante del Gächinger Kantorei, si veda ad esempio la registrazione delle cantate e negli oratori di J. S. Bach. Molti dei suoi membri arrivano dal sud della Germania, si tratta di musicisti esperti di diversi stili musicali, in particolare di musica barocca, che si riuniscono in occasione di prove, concerti, registrazioni e produzioni televisive. Il Bach-Collegium Stuttgart accompagna il Gächinger Kantorei in *tour* in Germania o all'estero. Negli ultimi anni Helmuth Rilling, il Gächinger Kantorei e il Bach-Collegium Stuttgart sono stati ospiti regolari dei più importanti festival musicali del mondo – come il Salzburger Festspiele, le Festwochen di Vienna e Berlino, la Musikfestwochen di Lucerna, il Prager Frühling e numerosi festival dedicati a Bach, per esempio a Londra, Berlino, Lipsia, Strasburgo e Ansbach. La grande varietà artistica di entrambi gli ensemble e del loro direttore è documentata da numerose registrazioni per l'etichetta Hänssler CLASSIC. Oltre all'edizione completa delle opere sacre di Bach l'enfasi maggiore è posta su rarità vocali sinfoniche del diciottesimo e diciannovesimo secolo così come musica del Ventesimo secolo, includendo molte prime mondiali.

Orchestra

Violino

Martina Bartsch
Christina Eychmüller
Walter Forchert
Thomas Gehring
Julia Glocke
Friederike Hess-Gagnon
Gotelind Himmler
Sophie Müller
Anna Rokicka
Anne Rothaupt

Viola

Katharina Egger
Isolde Jonas
Carolin Kriegbaum
Sara Maria Rilling

Violoncello

Ulf Borgwardt
Thomas Bruder
Joachim Hess

Contrabbasso

Albert M. Locher
Veit Schaal

Organo

Christoph Sommer

Flauto

Elisa Alves Goritzki
Sophie Barili
Anna Jakubcova

Oboe

Irene Draxinger
Nigel Shore

Clarinetto

Jörg Angerer
Jochen Tschabrun

Fagotto

Yi-Ting Huang
Susanne Keck
Günter Pfitzenmaier

Corno

Philipp Römer
Karen Schade

Tromba

Alexander Großpietsch
Eberhard Kübler

Trombone

Fernando Günther
Janos Orban
Steffen Schwartz

Timpani

Norbert Schmitt-Lauxmann

Coro

Soprano

Mirjam Borchert
Cecilia Geréd
Florence Günther
Anne Hellmann
Ranveig Helen Laegreid
Lara Langguth
Eleonore Majer
Natalie Niederhofer
Christiane Opfermann
Martina Rilling
Anja Scherg
Birgit Schneider
Ingrid Waldvogel
Isabel Delemarre

Contralto

Susanne Bandlow
Jennifer Gleinig
Sofia Gvirtz
Anne Hartmann
Tanja Haßler
Susanne Hermann
Angela Müller
Claudia Rück
Katrin Rüsse
Claudia van Hasselt
Patricia Wagner

Tenore

Hwan Cheol Ahn
Steffen Barkawitz
Dieter Bernhardt
Sebastian Franz
Wolfgang Frisch
Martin Frobeen-Waldvogel
Christoph Haßler
Stephan Hinssen
Jens Krekeler
Hans Joachim Linke

Basso

David Greiner
Guido Heidloff
Joachim Herrmann
Erhard Königes
Stefan Müller-Ruppert
Nicholas Probst
Florian Schmitt-Bohn
Jason Steigerwalt
Stefan Weiler

Helmuth Rilling, direttore

Nato a Stoccarda nel 1933, Helmuth Rilling è un celebre direttore d'orchestra, insegnante e ambasciatore nel mondo dell'opera di Johann Sebastian Bach. Nel 1954 Helmuth Rilling ha fondato il Gächinger Kantorei al quale, nel 1965, si è affiancato un ensemble strumentale permanente, il Bach Collegium Stuttgart. Proprio in quel periodo è iniziata la passione di Rilling per Bach abbinata a un notevole contributo per la rivalutazione della musica corale romantica. Il Maestro Rilling è altrettanto impegnato a promuovere la musica contemporanea, commissionando regolarmente la composizione di nuove opere. Si esibisce in tutto il mondo insieme al suo ensemble ed è anche invitato a dirigere, come direttore ospite, le più rinomate orchestre d'Europa, Stati Uniti e Canada. Da più di trent'anni ha instaurato una collaborazione speciale con la Filarmonica d'Israele. Dal 1970 è Direttore artistico dell'Oregon Bach Festival, da lui stesso fondato, uno dei più importanti festival musicali americani. Nel 1981 Helmuth Rilling ha fondato l'Internationale Bachakademie di Stoccarda. Il suo slancio pedagogico prende corpo tramite la Bachakademie, l'organizzazione di ensemble di giovani artisti, seminari e gruppi di studio organizzati presso università e scuole di tutto il mondo. Nel 2011 è stato varie volte artista ospite in Venezuela, Italia e Stati Uniti e per la prima volta l'Internationale Bachakademie si è esibita con la sua direzione a Hong Kong, per poi effettuare una tournée in Cina. Helmuth Rilling è stato il primo direttore a incidere tutte le Cantate di Bach. Nel 2000 ha anche coordinato la registrazione integrale su 172 cd di tutta la musica scritta dal grande compositore tedesco. Inoltre, sempre nel 2000, Helmuth Rilling si è aggiudicato un grammy nella categoria Miglior Esibizione Corale con il *Credo* di Penderecki mentre nel 2001 ha ricevuto una nomination per la registrazione del *Deus Passus* di Wolfgang Rihm. Inoltre, sono stati pubblicati alcuni cd con componimenti di Haydn, Händel, Gubaidulina, il *War Requiem* di Britten, il *Messiah* di Sven-David Sandström commissionato da Rilling stesso e il *Requiem* di Verdi. La sua registrazione più recente è la *Giovanna d'Arco* di Honegger che verrà probabilmente pubblicata nel 2012. Helmuth Rilling ha ricevuto numerosi premi e nel 2011 gli è stato conferito il prestigioso Premio Herbert von Karajan in occasione del Festival di Baden-Baden.

Julia Sophie Wagner, soprano

Il soprano tedesco Julia Sophie Wagner ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali tra cui il Concorso Mozart di Praga, il Concorso Paula Salomon Lindberg di Berlino e il Concorso Albert Lortzing di Lipsia. Dopo il suo debutto nel 2002 con *Carmina Burana* alla Herkulessaal di Monaco, Julia Sophie Wagner ha cominciato a collaborare con orchestre quali la Gewandhausorchester di Lipsia, l'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e il Bach-Collegium di Stoccarda ma anche con orchestre barocche come la Händel-Festspielorchester, l'Orchestra La Partita di Zurigo, la Pratum Integrum di Mosca e il Neues Bachisches Collegium Musicum. Julia Sophie Wagner ha collaborato, tra gli altri, con Helmuth Rilling, Daniel Reuss, Robin Gritton e Frieder Bernius. Ha studiato a Weimar, Montreal e Lipsia; ha ricevuto borse di studio istituite da organi importanti quali il governo tedesco e l'Opera di Lipsia e ha tenuto masterclass con Peter Schreier, Edith Wiens e Graham Johnson. Julia Sophie Wagner si esibisce regolarmente in festival prestigiosi quali il *Mendelssohn Festtage* di Lipsia, il Festival Musicale di Rheingau, il Festival de la Chaise Dieu e il Festival del Maggio Musicale Fiorentino. Di recente ha debuttato come Regina della Notte sotto la direzione di Howard Arman e si è esibita in recital in Giappone e Germania, dove ha anche debuttato presso la Festival Hall di Baden Baden.

Lothar Odinius, tenore

Il tenore tedesco Lothar Odinius ha studiato all'Accademia delle Arti di Berlino e ha iniziato la sua carriera nel 1995 come membro di un ensemble allo Staatstheater Braunschweig. Nello stesso anno gli è stato riconosciuto il premio Orpheus per il miglior talento vocale emergente. In seguito è apparso in molti ruoli sui palcoscenici più importanti d'Europa e del mondo. Ha interpretato Ferrando in *Così fan tutte* a Salisburgo, Tamino nel *Flauto magico* a Bonn e Arbace nell'*Idomeneo* a Mannheim. Inoltre, ha cantato in ruoli da protagonista in recite di grande successo come *Alfonso e Estrella* di Schubert (alla Opernhaus di Zurigo e all'Harnoncourt) e nel ruolo di Lindbergh nel *Lindberghflug* di Weill alla Royal Opera di Copenhagen. Come interprete di repertorio classico e barocco Lothar Odinius collabora con importanti direttori come Helmuth Rilling, André Schiff e Adam Fischer e spesso di esibisce con Philippe Herreweghe, Bruno Weil, Neville Marriner, Dietrich Fischer-Dieskau, Carl St. Clair, Franz Welser-Möst e Morten Schuldt-Jensen. Lothar Odinius è molto ricercato anche come cantante di Lieder e si esibisce in recital al Schubertiade Feldkirch, al WDR a Colonia, così come in molte sale concertistiche a Parigi, Colonia, Dortmund, Lindau am Bodensee, Basilea, Francoforte, Heidelberg, Amburgo e al Festiva di Musica Schleswig-Holstein e all'International Beethovenfest di Bonn. Alcuni appuntamenti importanti della scorsa stagione lo hanno visto impegnato in alcuni concerti sotto la direzione di Helmuth Rilling: con *La Passione secondo San Matteo* di Bach a Madrid, a Torino e Toronto con *La Passione secondo Giovanni*, con la *Petite Messe Solennelle* a Stoccarda. È inoltre apparso nel *Lucio Silla* di Mozart sotto la direzione di Adam Fischer. Nella prossima stagione lavorerà a differenti progetti con la direttrice Emmanuelle Haim, si esibirà come solista a Stoccarda con la Serenata op. 31 di Britten e girerà il Canada e gli Stati Uniti sotto la direzione di Helmuth Rilling. Apparirà in concerto in Norvegia, Italia, Germania e si esibirà al Schwetzingen con una produzione di *Niobe* di Steffani e potrà essere sentito ancora come Lucio Silla a Mannheim.

Markus Eiche, baritono

Markus Eiche è membro della Staatsoper di Vienna dalla stagione 2007/2008 e dal 2012 ha iniziato una stretta collaborazione anche con la Bayerische Staatsoper. Tra il 2007 e il 2010 si è esibito al festival di Bayreuth nel ruolo di Kothner in *Maestri Cantori di Norimberga*. Tra le sale concertistiche in cui è stato invitato ad esibirsi ci sono il Teatro alla Scala di Milano, il Muziektheater di Amsterdam, la Semperoper di Dresda, la Staatsoper di Berlino, il festival di Salisburgo e l'Opera di Helsinki. È stato inoltre invitato dal Gran Teatre del Liceu di Barcellona per interpretare il Conte Almaviva nelle *Nozze di Figaro*, Wolfram in *Tannhäuser*, Yeletzki nella *Dama di picche*, Ned Keene in *Peter Grimes* e Fritz e Frank in *Die tote Stadt*. A dimostrazione della sua versatilità, Markus Eiche si esibisce in diversi stili concertistici. Il suo ampio repertorio spazia dalle Passioni di Bach, i Requiem di Brahms, la *Nona Sinfonia* di Beethoven, *l'Elias* e il *Paulus* di Mendelssohn, a Mahler e Britten. Interpreta anche opere di Aribert Reimann, Wolfgang Rihm, Luigi Dallapiccola e Judith Weirs. Esiste, inoltre, un'intensa collaborazione tra Markus Eiche ed Helmuth Rilling e importanti istituzioni radiofoniche quali Südwestrundfunk, Norddeutscher Rundfunk, Bayerischer Rundfunk, Mitteldeutscher Rundfunk e Hessischer Rundfunk. Markus Eiche ha inciso per l'etichetta discografica Naxos i *Lieder* di Schubert e i *Carmina Burana*. Markus Eiche ha studiato presso le Accademie Musicali di Stoccarda e Karlsruhe.

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Conservatorio Giuseppe Verdi

Il Conservatorio Giuseppe Verdi, situato accanto alla chiesa di Santa Maria della Passione – la seconda della città per grandezza dopo il Duomo – fu fondato nel 1808 dal viceré Eugenio Beauharnais, cognato di Napoleone.

L'istituto occupa gli spazi dell'ex-convento, sede dei Canonici Lateranensi cui era affidata l'adiacente chiesa di Santa Maria della Passione. Il convento era inizialmente strutturato intorno a un unico cortile cinquecentesco a pianta quadrata, con portico a otto arcate per lato su colonne con capitelli tuscanici e piano superiore scandito da lesene con capitelli ionici. A questo primo chiostro ne venne aggiunto un secondo a partire dal 1608, per volontà dell'abate Celso Dugnani. La facciata barocca è forse opera dello scultore Giuseppe Rusnati. Nel 1782, per volontà di Giuseppe II, l'ordine dei Canonici Lateranensi venne soppresso e la chiesa fu affidata al clero secolare. Nel 1799 il convento divenne ospedale per le truppe e magazzino militare, infine sede del Conservatorio. Fino al 1850 quest'ultimo adottò una struttura mista, in cui agli ospiti del convitto interno si affiancavano gli allievi esterni. Gli ospiti occupavano il primo chiostro, mentre nel secondo erano collocate le aule e la biblioteca. Dopo l'Unità d'Italia gli spazi dell'ex-convento vennero ridefiniti in concomitanza con la messa a punto di nuovi programmi e con il rafforzamento delle attività collettive, quali il coro e l'orchestra. Il Conservatorio, inoltre, intensificò i rapporti con il Teatro alla Scala e con la città e al suo interno studiarono personalità del calibro di Boito, Puccini, Mascagni e vi insegnò Ponchielli. Nel 1908 fu inaugurata la nuova sala da concerti progettata da Luigi Brogli e Cesare Nava, le cui decorazioni vennero completate due anni dopo. Durante la Seconda Guerra Mondiale l'edificio subì ingenti danni in seguito ai bombardamenti alleati, che risparmiarono soltanto il chiostro seicentesco. La Sala Grande – oggi detta Sala Verdi – fu ridisegnata dall'architetto Ferdinando Reggiori. Negli anni Sessanta l'incremento di allievi e di professori condusse a una riforma degli insegnamenti, che ha portato il Conservatorio di Milano a diventare il più grande istituto di formazione musicale in Italia. Oggi rilascia diplomi accademici, equiparati alle lauree universitarie dal 2003-2004. Continua inoltre ad accogliere studenti delle fasce d'età più giovani, offrendo uno specifico liceo musicale sperimentale. Sede di concerti durante tutto l'anno, il Conservatorio possiede anche una ricca Biblioteca, con oltre 80.000 volumi e 400.000 tra manoscritti e opuscoli, nonché un museo di strumenti musicali.

Si ringrazia



MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂ contribuendo alla riforestazione e alla tutela di foreste in Bolivia e partecipando alla riqualificazione del territorio urbano del Comune di Milano

L'impegno ecologico del Festival MITO SettembreMusica si rinnova ogni anno attraverso la compensazione delle emissioni di CO₂ prodotte dall'evento. Per la sesta edizione del Festival l'impegno etico si sviluppa su un duplice fronte.

A Milano, MITO SettembreMusica partecipa attivamente alla riqualificazione dell'Alzaia del Naviglio Grande, aderendo al progetto promosso da LifeGate in collaborazione con il Consorzio Est Ticino Villoresi e adottando 18 piante, una per ogni giorno di Festival. Il progetto, nato lo scorso anno con il sostegno del Festival MITO, si propone di realizzare un percorso verde che colleghi la città di Milano ai Parchi Regionali della Valle del Ticino e dell'Adda. L'intervento riguarda un tratto di circa un chilometro. L'area è stata riqualificata con la rimozione di rifiuti e di specie infestanti e con la piantumazione di essenze arbustive autoctone per ridefinire il fronte urbano.

Di respiro internazionale è, invece, l'adesione al progetto di Impatto Zero® di LifeGate tramite il quale MITO SettembreMusica contribuisce alla riforestazione e alla tutela di foreste in Bolivia, nel dipartimento di Beni, in provincia di José Ballivián, nel comune di Rurrenabaque. Il progetto complessivo, premiato con riconoscimenti internazionali, si estende dai piedi delle Ande ai margini del bacino dell'Amazzonia. Comprende 6000 ettari di terreni di proprietà di piccoli coltivatori incentivati al mantenimento della biodiversità locale e alla riqualificazione del territorio.

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

05_23 settembre 2012
Sesta edizione

MITO
Settembre
Musica

GRANDE FESTA FINALE
DANCE '70'80
DISCO**ver**ITALY

Palazzo Lombardia
23 settembre, ore 22

Alessio Bertalot
Boosta
Claudio Coccoluto
Stefano Fontana

Posti in piedi euro 10

Presenting Partner

Camera di Commercio di Milano

In collaborazione con

Parrot®/ Sugarmusic/Berenice



DISCO**ver**ITALY

Biglietteria Milano
Via Dogana, 2 (piano terra)
tel. +39 02 88464725/748
c.mitoinformazioni@comune.milano.it

Internet
www.mitosettembremusica.it
www.vivaticket.it
Call Center 899.666.805

Mobile
Scarica l'app ufficiale
del Festival MITO
per iPhone e Android

Un progetto di



Realizzato da

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Camera di Commercio di Milano
Via Meravigli 9/b - 20123 Milano
Tel. 02/8515.1 - Fax 02/8515.4232
www.mi.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

Dal 1786 l'istituzione al servizio del sistema produttivo di Milano.

La cultura incontra l'impresa

Più valore alle eccellenze del territorio

La Camera di Commercio di Milano è un ente pubblico che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, favorendone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale e internazionale. Nel perseguire questi obiettivi, la Camera di Commercio è da sempre particolarmente impegnata nella valorizzazione e nel sostegno del settore culturale, in considerazione delle significative ricadute che esso produce sul territorio in termini di indotto economico, attrattività di risorse e capitale umano, sviluppo di nuova imprenditorialità, incentivo all'occupazione e promozione del turismo culturale.

L'attività di supporto si esplica mediante diversi canali d'intervento, tra i quali:

- **l'erogazione di finanziamenti** istituzionali e straordinari ai principali enti culturali presenti a Milano;
- **la concessione di contributi e patrocini** a favore delle

manifestazioni di alto prestigio e interesse cittadino;

- **la realizzazione di iniziative** in partnership con soggetti pubblici o privati volte a valorizzare il patrimonio artistico-culturale e le eccellenze produttive del distretto territoriale (design, arte contemporanea, enogastronomia) nell'ottica di implementazione dell'attrattività del territorio;

- **il sostegno** attraverso bandi *ad hoc* e agevolazioni alle imprese culturali e alle associazioni nella ricerca di fondi e condizioni di mercato più favorevoli;

- **la facilitazione dell'incontro** tra il mondo della cultura e il tessuto imprenditoriale per favorire la creazione di rapporti di sponsorizzazione, reperire risorse alternative anche mediante la fornitura di beni e servizi e promuovere l'inserimento della componente creativa nell'universo della produzione.

Un progetto di

Città di Milano

Giuliano Pisapia
Sindaco
Presidente del Festival

Stefano Boeri
Assessore alla Cultura,
Moda e Design

Giulia Amato
Direttore Centrale Cultura

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo,
Moda e Design

Città di Torino

Piero Fassino
Sindaco
Presidente del Festival

Maurizio Braccialarghe
Assessore alla Cultura,
Turismo e Promozione della città

Aldo Garbarini
Direttore Centrale Cultura ed Educazione

Angela La Rotella
Dirigente Servizio Spettacolo,
Manifestazioni e Formazione Culturale

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli
Presidente
Vicepresidente del Festival

Angelo Chianale
Vicepresidente

Enzo Restagno
Direttore artistico

Milano

Giulia Amato
Direttore Centrale Cultura

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo,
Moda e Design

Francesca Colombo
Segretario generale
Coordinatore artistico

Torino

Aldo Garbarini
Direttore Centrale Cultura ed Educazione

Angela La Rotella
Dirigente Servizio Spettacolo,
Manifestazioni e Formazione Culturale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo
Coordinatore artistico

Realizzato da
Associazione per il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Fondatori:

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Francesca Colombo / Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli
Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner / Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli
Ermanno Olmi / Sandro Parenzo / Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro
Livia Pomodoro / Davide Rampello / Franca Sozzani / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage:

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo:

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Francesca Colombo / Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Organizzazione:

Francesca Colombo, *Segretario generale e Coordinatore artistico*
Stefania Brucini, *Responsabile promozione e biglietteria*
Carlotta Colombo, *Responsabile produzione*
Federica Michelini, *Assistente Segretario generale e Responsabile partner e sponsor*
Luisella Molina, *Responsabile organizzazione*
Carmen Ohlmes, *Responsabile comunicazione*

Lo Staff del Festival

Segreteria generale:

Lara Baruca, Chiara Borgini con Eleonora Pezzoli e Monica Falotico

Comunicazione:

Livio Aragona, Emma De Luca, Laura Di Maio,
Uberto Russo con Valentina Trovato e Andrea Crespi,
Simona di Martino, Martina Favini, Giulia Lorusso,
Caterina Pianelli, Desirè Puletto, Clara Sturiale, Laura Zanotta

Organizzazione:

Elisa Abba con Nicoletta Calderoni,
Alice Lecchi e Mariangela Vita.

Produzione:

Francesco Bollani, Marco Caverni, Stefano Coppelli,
Nicola Giuliani, Matteo Milani, Andrea Simet con Nicola Acquaviva
e Giulia Accornero, Elisa Bottio, Alessandra Chiesa,
Lavinia Siardi

Promozione e biglietteria:

Alice Boerci, Alberto Corrielli, Fulvio Gibillini,
Arjuna-Das Irmici, Alberto Raimondo con Claudia Falabella,
Diana Marangoni, Luisa Morra, Federica Simone e Serena Accorti,
Biagio De Vuono, Cecilia Galiano

via Dogana, 2 – 20123 Milano
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it
facebook.com/mitosettembremusica.official
twitter.com/mitomusica
youtube.com/mitosettembremusica

MITO SettembreMusica

Un progetto di

Milano



Comune
di Milano



CITTA' DI TORINO

Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
Partner Istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO
Partner Istituzionale

INTESA SANPAOLO



cultura dell'energia
energia della cultura



Sponsor



Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



Sponsor tecnici



Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂



a Torino
attraverso il sistema
Clean Planet-CO₂
di Asja



con LifeGate, mediante
crediti generati da foreste
in Bolivia e partecipa
alla piantumazione lungo
il Naviglio Grande
nel Comune di Milano

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti e per il sostegno logistico allo staff

GuidaMi

BikeMi

Guido Gobino Cioccolateria Artigianale

Riso Scotti Snack

Sanpellegrino SpA

K-way

www.mitosettembremusica.it



Arrivederci al
2013